

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1476 del 12/03/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. DITTA LAVAGGIO MG DI MELANDRI SERENA E CENNI MARCO SNC - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 528/2024 DEL 31/01/2024, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO RAPIDO DI AUTOCARRI E AUTOVEICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA PIRATELLO N. 104/B .
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1512 del 11/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno dodici MARZO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **DITTA LAVAGGIO MG DI MELANDRI SERENA E CENNI MARCO SNC - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 528/2024 DEL 31/01/2024, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LAVAGGIO RAPIDO DI AUTOCARRI E AUTOVEICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO, VIA PIRATELLO N. 104/B .**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

CONSIDERATO che la **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** (P.IVA 01156800391), avente sede legale e dell'impianto in Comune di Lugo, via Piratello n. 104/B, risulta in possesso dell'AUA **adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 528/2024 del 31/01/2024**, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)- di competenza comunale;
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n. 447 - di competenza comunale.

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 25/10/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 195240/2024 del 29/10/2024 (Pratica Sinadoc 37040/2024), dalla **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** di **modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) **n. 528/2024 del 31/01/2024**, per l'impianto sito in comune di Lugo, via Piratello n. 104/B., relativamente al seguente titolo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)- di competenza comunale;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- la Società svolge attività di lavaggio rapido di autocarri e autoveicoli; ;
- in data 25/10/2024 la **Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA **n. 528/2024 del 31/01/2024**;
- **la modifica dell'autorizzazione unica ambientale è relativa alla modifica dello scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura al fine di poter effettuare anche il lavaggio dei cassoni dei mezzi pesanti e pertanto si rende necessario aumentare la portata di scarico autorizzata dagli attuali 6000 m³/a a 8000 m³/a di progetto**;
- **inoltre viene** richiesto di modificare alcune prescrizioni dell'aia vigente proponendo di:
 - convertire le attuali caditoie per le meteoriche in caditoie connesse alla rete delle nere inviate a depurazione secondo lo schema allegato in istanza, nella zona di piazzale compresa fra le piste auto e la pista camion;
 - installare un misuratore di portata delle acque di scarico meccanico,
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Società interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PG 221452/2024 del 06/12/2024;
- **con nota PG 24494/2025 del 07/02/2025 ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la modifica dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali**;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento **n. 528/2024 del 31/01/2024**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione e sperimentazione di sementi, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna::

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **adottata da questa ARPAE SAC con DET – AMB n. 528/2024 del 31/01/2024, a favore della Ditta Lavaggio MG di Melandri Serena e Cenni Marco snc** (P.IVA 01156800391), avente sede legale e dell'impianto in Comune di Lugo, via Piratello n. 104/B per l'esercizio dell'attività di lavaggio rapido di autocarri e autoveicoli, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da questa ARPAE SAC con DET – AMB n. 528/2024 del 31/01/2024, sopra richiamata.

In particolare la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- ✓ autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi)- di competenza comunale;
- ✓ comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L. 26/10/1995 n. 447 - di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.a) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

3.b) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) Relativamente all'impatto acustico, l'utilizzo delle idropulitrici e la pista automatica per il lavaggio dei camion potrà avvenire nel solo periodo di riferimento diurno (ore 6-22) secondo quanto indicato nella valutazione di impatto acustico presentata.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale di impatto acustico secondo i criteri della DGR 673/2004 "*criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.d.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA **ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP** e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

6. di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Cervia, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Cervia e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna, per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

ALLEGATO A)**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI .****Condizioni**

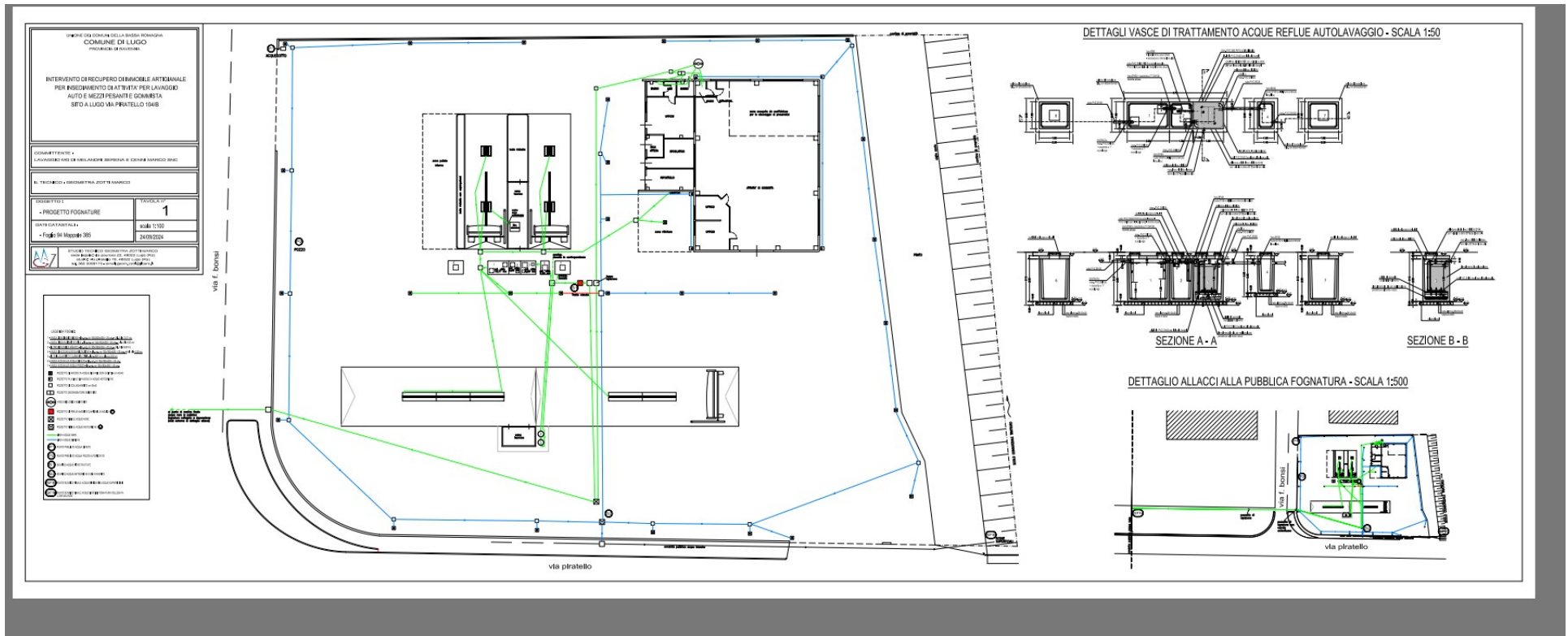
- a) le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio a mano e con portali della carrozzeria esterna degli autocarri e degli autoveicoli nonché dalle acque reflue industriali derivanti dal contro-lavaggio/rigenerazione delle resine di un impianto di addolcimento di acqua prelevata da pozzo. Le acque di contro lavaggio delle resine sono convogliate in una delle due piste di lavaggio delle autovetture.
- b) la rete delle acque industriali è costituita dalle tubazioni connesse all'impianto di lavaggio e convogliate all'impianto di trattamento e il sistema raccoglie e depura le acque derivanti dal lavaggio di autocarri ed autoveicoli;
- c) le acque reflue industriali suddette subiscono un trattamento di dissabbiatura, disoleazione statica e trattamento biologico ad aerazione prolungata su biomassa adesa. Le acque reflue industriali trattate vengono inviate alla vasca di accumulo (n. 4) e successivamente rilanciate al pozzetto ufficiale di campionamento "S1" prima dell'immissione in pubblica fognatura;
- d) L'istanza di modifica sostanziale è relativa a:
 - la modifica del tratto della rete delle meteoriche convertendola a rete di acque nere nella zona di piazzale compresa fra le piste auto e la pista camion, tramite sezionamento del tratto interessato e adeguamento delle pendenze dei tubi in modo da raccogliere le acque saponate che occasionalmente sbordano dalle piste di lavaggio, per convogliarle al sistema di depurazione.
 - Sarà chiuso un tratto della rete meteorica collegando il restante all'impianto di depurazione, sarà adeguata la vasca 4 (accumulo/egualizzazione) con installazione di una pompa al fine di inviare con portata costante i reflui al sistema di filtri quarzite/carbone ed i filtri stessi aumenteranno di n.2 unità. Si rende pertanto necessario rinumerare l'attuale vasca 5 per l'accumulo dell'acqua di acquedotto che diventa vasca 7 nello stato di progetto,
 - la modifica della vasca di raccolta con griglie nella zona di prelavaggio dei camion in quanto si è notato che svolgendo una funzione anche di prima dissabbiatura grossolana la sporcizia si accumula maggiormente nei pressi del tubo di uscita attuale inviandone parte verso il sistema di depurazione pertanto verrà invertita l'uscita spostandola nella zona opposta della vasca dove si accumulano meno detriti;
- e) il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è stato identificato nel pozzetto "S1" nella planimetria della rete fognaria "Elaborato "Tav. 1 del 24/09/2024 Elaborato "Tav. 1 del 24/09/2024;
- f) presso l'insediamento sono presenti anche dei servizi igienici le cui acque reflue domestiche vengono recapitate, previo trattamento, nella rete delle acque reflue industriali (a valle del pozzetto di campionamento "S1"), quindi in rete fognaria pubblica;
- g) la ditta dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06);

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo "S1", dovrà essere **conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 (colonna scarichi in rete fognaria)** Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 e ss.mm. e ii. per scarichi in pubblica fognatura, per una portata annua scaricata non superiore a 8.000 m³/a;
2. E' ammesso unicamente lo scarico derivante dal lavaggio automezzi unitamente alle acque meteoriche ricadenti sulle platee di lavaggio e quello delle acque reflue domestiche dei servizi igienici, ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente;

3. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura;
4. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'inquinamento delle acque meteoriche ricadenti sulle platee di lavaggio scoperte;
5. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, COD, tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Solidi sospesi totali;
6. **Entro tre mesi dalla data di ricezione del presente atto autorizzativo**, la Ditta deve presentare al gestore HERA, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna, un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto 1);
7. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle Acque reflue Industriali scaricate che ne attesti la conformità. I rapporti di prova relativi a tali campioni, redatti a firma di un tecnico abilitato, dovranno essere depositati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza **e presentati con cadenza triennale all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Faenza e Bassa Romagna**;
8. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza, attraverso manutenzione periodica, i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
 - misuratore di portata(sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) piombato dal gestore Hera;
9. i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
10. tutti i rifiuti derivanti dalle operazioni di periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.;
11. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
12. nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
13. il gestore HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
14. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna;
15. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta al gestore HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.

16. il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e ss.mm. e ii.. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
17. La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il contratto che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento.
18. Per il mancato rispetto delle prescrizioni, potrà essere revocata l'autorizzazione allo scarico.
19. la planimetria della rete fognaria - Elaborato "Tav. 1 del 24/09/2024 - ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.